

L'articolo è frutto della relazione svolta dall'autore alla tavola rotonda conclusiva (17 ottobre 2020) del Percorso di riflessione 2019-20 promosso da «Città dell'uomo» con «Rosa Bianca», dal titolo: «È tempo di agire... La crisi ambientale ci interroga». Qui il tema della città e della sua crescita in versione green viene considerato soprattutto riferendosi a due categorie chiave che interessano il discorso generale sul futuro del nostro pianeta: le nozioni di sviluppo sostenibile e di resilienza. Circa la prima, l'Autore fa notare l'insufficienza dei fattori tradizionalmente considerati (di carattere economico-quantitativo) in ordine a tale sviluppo, dal momento che ignorano le componenti etico-culturali del capitale umano, riguardanti il "benessere" complessivo della persona. Quanto alla resilienza, qualità in stretta relazione con la sostenibilità dello sviluppo, è da intendersi come capacità di reagire a impatti negativi di fattori esterni (pensiamo ai sempre più preoccupanti mutamenti climatici), così da ricreare (e ciò vale per le stesse realtà cittadine) condizioni di ritorno a equilibri iniziali, premessa di ripartenza per la crescita. Tutta questa problematica, così decisiva per la vivibilità delle nostre città, trova perspicace attenzione nella stessa Laudato si' di papa Francesco.

Città green, resiliente e inclusiva: quali politiche?

ANTONIO BALLARIN DENTI

Presidente Comitato Scientifico della Fondazione Lombardia per l'Ambiente